

## Il baseball italiano nacque a Foggia. Per merito di Fiorello La Guardia.

Author : Geppe Inserra

Date : 29 Ottobre 2015



di Maurizio De Tullio

Sono un appassionato di sport (oggi, ahimè, solo passivo) ma confesso di non avere una grande predilezione per il baseball. Ma ho piacere di occuparmene perché questa terza scheda, dedicata come le precedenti a sconosciuti personaggi o a pezzi di storia poco nota del nostro territorio, coinvolge un grande italo-americano, quale fu **Fiorello La Guardia**. E il baseball, naturalmente. Ma andiamo con ordine.

Il più amato e celebrato sindaco di New York, come si sa, fu proprio Fiorello La Guardia (1882-1947) al quale è intestato anche il primo aeroporto della "Grande Mela". Le sue origini erano foggiane, almeno per parte paterna, visto che la madre era invece triestina. Con l'occasione vorrei sfatare, una volta per tutte, la convinzione secondo la quale Achille La Guardia, suo padre appunto, fosse nato a Cerignola. L'atto di nascita sta lì a testimoniare la sua indiscutibile "foggianità".

Il repubblicano Fiorello La Guardia

divenne sindaco di New York nel 1933 e mantenne sempre con la città di origine del padre un buon rapporto, cominciato verso la fine della Prima Guerra Mondiale, quando, da ufficiale dell'esercito americano, venne mandato proprio a Foggia, presso la Scuola di Volo che a quel tempo era ospitata nell'attuale aeroporto civile "Gino Lisa", allora invece Militare e denominato "Foggia Sud", che ospitava la Regia Scuola Italiana d'Aviazione.



A settembre del 1917, infatti, il Governo Italiano e quello degli Stati Uniti avevano sottoscritto un accordo per l'addestramento presso la nostra Scuola d'Aviazione di alcune centinaia di allievi piloti americani, destinati a reparti operanti sul fronte bellico europeo.

Il 28 settembre giunse a Foggia il primo gruppo di 46 militari, guidati dal maggiore William O. Ryan – in seguito nominato comandante del distaccamento americano presso la R. Scuola) – e appartenenti alla Prima Squadriglia Aerea. Un secondo contingente di 160 allievi vi giunse due settimane dopo e lo guidava il Cap. Fiorello La Guardia. A fine novembre arrivarono altri 90 uomini e altri giunsero nelle settimane successive. In totale furono "brevettati" 457 allievi. Altri 400 giunsero al brevetto preliminare di pilotaggio, ed altri 131 conclusero la loro attività nel bombardamento notturno: una parte di essi fu destinata al fronte italiano, altri furono mandati in Francia.

Il 20 giugno 1918 il 1° distaccamento di aviatori statunitensi, tra i quali una ventina comandati dal Cap. La Guardia, viene inviato sul nostro fronte, dopo la preparazione tecnica effettuata a Foggia in due gruppi da bombardamento su

trimotori Caproni (*l'attuale Centro Commerciale 'Molgolfiera' sorge nell'area a quel tempo occupata dallo stabilimento Caproni per la manutenzione dei velivoli – ndr*).

Ad agosto del 1918 Fiorello La Guardia viene promosso Maggiore e con questo grado guida l'attività dei piloti americani sul fronte italiano, assistito dal Maggiore **Robert Glendenning**. Un mese prima della fine delle ostilità, La Guardia viene richiamato negli Stati Uniti, sostituito dal luogotenente John W. Lowmann. L'11 novembre 1918 la Grande Guerra termina, con la firma dell'armistizio con la Germania, e la R. Scuola di Foggia cessa la sua attività. Una settimana dopo, l'ultimo distaccamento statunitense viene trasferito in Francia.

Come detto, a più riprese furono “brevettati” 457 allievi. La permanenza a Foggia di quei piloti fu scandita da vari momenti di svago, tra cui un minimo di attività sportiva. Pur in assenza di una struttura attrezzata e adeguata agli standard richiesti, molti allievi e vari ufficiali non smentirono la passione nazionale americana e praticarono qui il loro sport nazionale: il baseball. In un certo qual modo possiamo dire che quegli uomini lo introdussero in Italia.

Infatti, come ricorda **Vincenzo Di Gesù** nell'*Enciclopedia dello Sport* della Treccani, il baseball fece la sua prima comparsa in Italia a Torino, nella primavera del 1919, per iniziativa di **Mario Ottino**, che, nella zona di Valsalice, insegnò agli amici le regole che aveva appreso negli Stati Uniti. Il gioco venne praticato anche a Roma all'Accademia di educazione fisica, ma si diffuse solo dopo la Seconda Guerra Mondiale grazie alla massiccia presenza degli americani nelle nostre città.



Secondo Di Gesù e altri storici, la data ufficiale della nascita del baseball italiano, quale sport organizzato, è quella del 12 marzo 1948 quando, a Milano, si tenne una riunione nel corso della quale le varie società decisero di preferire il baseball al softball. Tre mesi dopo, il 27 giugno 1948, di fronte a 2.000 spettatori, si disputò allo stadio “Giuriati” di Milano la prima partita ufficiale.

Ma se la presenza a Foggia, come abbiamo scritto, era attestata tra il 1917 e il 1918, va da sé che il baseball in Italia fa la sua prima apparizione proprio a Foggia – prima di sbarcare a Torino – e per merito di un oriundo foggiano, Fiorello La Guardia per l'appunto.

A testimonianza di quei giorni, su un tratto di area sottratta all'operatività del campo di volo foggiano, ci sono alcune foto, datate ottobre 1917, tratte dal bellissimo libro *“Dear Bert, An American Pilot flying in WWI Italy”* edito in Italia da *LoGisma* in collaborazione con il Museo dell'Aeronautica *Gianni Caproni*, e opportunamente ancora in commercio.

Si vedono due squadre americane affrontarsi in una partita diretta da due ufficiali: una allenata dal Ten. Frost, l'altra dal “nostro” Cap. Fiorello La Guardia che, in uno degli scatti fotografici, è impegnato nel compilare il cosiddetto ‘line up’ (l'ordine di battuta della sua formazione).

Per decenni questo sport a Foggia non venne mai più praticato, se non in forma spartana e dilettantistica. Oggi, invece, la nostra città annovera una società – il Baseball Club Foggia – che in pochi anni è assurto quasi alla massima serie (alla faccia del calcio milionario!), raggiungendo nell'estate di quest'anno la semifinale scudetto.

Ma gli annali di questo sport annoverano, tra i campioni del passato, anche un atleta della nostra provincia. Si tratta di **Francesco Petruzzelli**, nato a Cerignola il 24 ottobre 1962, che con la Nazionale italiana fu addirittura olimpionico ai Giochi di Barcellona del 1992.

È un altro dei tasselli mancanti nel grande mosaico dello sport di Capitanata che il bravo Vincenzo Veneziano, in qualità di Presidente dell'Associazione “Azzurri d'Italia”, dovrà prima o poi provvedere a inserire, insieme all'altro Olimpionico da me recuperato dall'oblio del passato e cioè il tremiteuse Antonio Amato, che partecipò con la Nazionale italiana alle Olimpiadi di Melbourne del 1956 e del quale ho scritto nella prima delle “Lettere Meridiane” dedicate ai grandi ma sconosciuti personaggi dello sport di Foggia e della sua provincia. (*m.d.t.*)

*(3- continua. Il primo profilo è stato dedicato ad [Antonio Amato](#), canottiere delle Isole Tremiti, che fu olimpionico a Melbourne nel 1956; il secondo all'allenatore della Nazionale italiana di calcio del 1920 e primo arbitro foggiano di serie A, [Luigi Saverio Bertazzoni](#))*